

COME VA COSTRUITA L'AZIONE CHIAVE:

1. Una volta individuati **fabbisogni prioritari** (priorità alta) e ambiti tematici di riferimento si parte con la costruzione dell'azione chiave;
2. Si può procedere con incontri, manifestazioni di interesse, tavoli tematici ristretti, arrivando a definire in termini puntuali i contorni operativi dell'azione chiave
3. Dalla "**concettualizzazione**" dell'azione chiave si passa alla **progettazione** della stessa

Come si può progettare l'azione chiave: si può utilizzare il modello della **teoria del cambiamento**, si **parte dal risultato** e si procede a ritroso fino ad individuare cosa deve essere fatto dal punto di vista operativo per raggiungere quel risultato.

Esempio:

- A. **Primo passo concettualizzare l'obiettivo: sviluppare la filiera corta della produzione X della mia area.** Una produzione che, come emerge dall'analisi di contesto, è poco valorizzata, nonostante la presenza di piccoli produttori che si muovono individualmente.
- B. **Secondo passo identificare il Risultato: Aver creato una rete di almeno 20 operatori della filiera X che collaborano e che commercializzano le loro produzioni direttamente nei mercati locali.**
- C. **Terzo passo identificare i vari step necessari per ottenere il risultato, ponendosi domande e trovando una risposta:**
 - ✓ **Sulle definizioni:** Quale mercato locale? (filiera corta implica l'eliminazione di un intermediario), varie opzioni vendere direttamente in azienda, fare accordi con operatori della ristorazione locale, con attività commerciali presenti nel territorio.
 - ✓ **Sui beneficiari:** Chi sono e come li seleziono. Come creare la rete di operatori: contratti di rete e altre forme giuridiche in associazione;
 - ✓ **Sui contenuti:** Cosa devono sviluppare: un progetto collettivo nel quale ogni soggetto in quota parte decide di sviluppare la logistica, la distribuzione, la commercializzazione dei prodotti;
 - ✓ **Sulle priorità:** Quali progetti proposti meritano di essere finanziati rispetto ad altri: definire i principi di selezione, ad esempio finanzia in via prioritaria i progetti che prevedono accordi di "conferimento" con gli operatori commerciali dell'area GAL, oppure Gruppi di Acquisto solidale, oppure aree mercatali pubbliche a seconda dei casi e di quello che emerge dall'analisi di contesto.
- D. Quarto passo: tradurre le risposte di cui al punto C in elementi operativi che compongono l'azione chiave come previsto dalla scheda qui sotto:
 - ✓ **Bisogna avere una chiara idea di cosa voglio finanziare,** quali tipologie di spesa/investimento...
 - ✓ **Quali soggetti fanno parte dell'eventuale progetto collettivo** Misura 16.;
 - ✓ **Quali soggetti, beneficiari diversi** verranno intercettati (Agricoltori, operatori turistici, operatori commerciali, PMI artigiane, soggetti pubblici...)
 - ✓ **Come li interchetto?** attraverso gli incontri e l'animazione del PPP comprendere la fattibilità e le potenzialità di creare aggregazioni. Comprendere se ci sono le condizioni di mercato per la sostenibilità dell'operazione. **L'azione chiave va costruita sulla base di una chiara volontà imprenditoriale laddove si parli di filiere, turismo e sociale.** Questa chiara volontà imprenditoriale deve essere il più possibile canalizzata attraverso approcci collettivi o nel caso di nuove imprese accompagnata (incubata). In fase attuativa l'animazione territoriale 19.4 deve svolgere una funzione di assistenza e accompagnamento al pieno dispiegamento della progettualità garantendo la concorrenzialità delle proposte.
 - ✓ **Attenzione alla cooperazione tra pubblico e privato,** a monte (prima dell'eventuale accesso alla Misura) dove pubblico e privato cooperano, a fronte dell'attività prevista l'ente locale deve garantire la massima trasparenza e il rispetto delle procedure nell'accordo con il privato. Deve scegliere il/i migliori partner sulla base di una procedura di evidenza pubblica.

Man mano che si scende nel dettaglio sarebbe meglio operare quanto più possibile una netta divisione tra azioni materiali e azioni immateriali, prevedendo un budget di massima come riportato a titolo di esempio nella tabella seguente, avendo anche un'idea di massima sull'aliquota di sostegno applicabile.

Tale budget va poi riportato in termini percentuali nel format dell'azione chiave. Le altre informazioni possono essere utilizzate per mettere a fuoco beneficiari e tipologie di intervento. Maggiore è il livello di dettaglio più puntuale potrà essere la verifica della tenuta dell'azione chiave con i soggetti del territorio e migliore sarà il processo di fine tuning.

Azioni materiali	Azioni immateriali	Beneficiari	Budget risorse pubbliche
	Costi di esercizio della cooperazione (le spese sostenute per coordinare e gestire tutto ciò che va portato avanti in termini progettuali)	Rete di Produttori (che si può avvalere di professionisti)	30.000 (aliquota del sostegno al 100%)
	Promozione e studi sul packaging dei prodotti	Rete di Produttori (che appalta all'esterno l'attività di promozione)	50.000 euro (aliquota del sostegno al 100%)
Investimenti per la trasformazione dei prodotti aziendali in una struttura comune		Rete di Produttori con impresa di trasformazione	100.000 euro (fino al 70% per progetti integrati)
Investimenti per la logistica a supporto della filiera		Rete di Produttori con impresa di trasformazione	60.000 euro (fino al 70% per progetti integrati)
Investimenti sul packaging		Rete di Produttori con impresa di trasformazione	100.000 euro (fino al 70% per progetti integrati)

RIFERIMENTO NUMERICO	1 (Ambito tematico 1) 1(prima azione chiave) 1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Indicare Ambito
NOME AZIONE CHIAVE	Sviluppo della filiera della zootecnia da latte per la produzione di ricotta
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	Finanziare aggregazioni di allevatori che mettono in comune strutture per la trasformazione delle loro produzioni
FABBISOGNI COLLEGATI	Fabbisogno: La produzione X è una produzione significativa dell'area, caratterizzata da una scarsa organizzazione dei produttori e un basso valore aggiunto
RISORSE STANZIATE	30%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	16.3.1 - 16.4.1 - 4.1.1 - 4.2.1
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Reti di produttori, trasformatori e artigiani – partenariato pubblico e privato, Imprese singole o associate
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature connesse alla vendita diretta - Promozione sul raggio corto (area GAL) delle produzioni
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	Tutta la Misura 16.3 e 16.4 Strutture Comuni e azioni di promozioni sulla filiera corta
PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE	Numero di operatori coinvolti Collegamento con attività commerciali
TARGET IDENTIFICATI	1 partenariato di progetto con almeno 20 operatori 4 tipologie differenti di servizi turistici (escursionismo, trekking, bike)
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	Fare riferimento al PPP (tab.2.1.a)
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...	Riportare la presenza di accordi/protocolli sottoscritti dalle rappresentanze dei soggetti che hanno identificato o loro rappresentazione – facendo un riferimento puntuale all'allegato II